

# SPECIALE BOCCE

## Milano sbanda ancora Treviso però spreca

Serie A di raffa: la capolista perde 3-0 in Campania



In primo piano il campano Giuseppe D'Alterio, 39 anni, punta di diamante della Fashion Cattel Treviso

**Per la MP Filtri 1 punto nelle ultime tre partite. La Fashion Cattel fa 1-1 in casa con la Rinascita Modena. Volata scudetto apertissima**

**FRANCESCO FERRETTI**

Un punto nelle ultime tre partite. La questione è raccolta in questi numeri. Tale è stato il parziale che ha consentito, alla 17ª giornata in serie A della raffa, di tornare in corsa per lo scudetto alla Fashion Cattel di Treviso. Che addirittura avrebbe qualcosa di cui ramaricarsi, e non solo dopo sabato scorso. Ma andiamo per gradi.

**La sberla**

La capolista MP Filtri perde sulle temibili corsie campiane della Enrico Millo, e perde netto: 3-0 il finale. Un passivo pesantissimo per i milanesi contro la formazione salernitana che in casa cambia come sempre faccia. In meglio. Tuttavia, sembra strano dirlo, ai meneghini poteva andare peggio. Sì, perché La Fashion Cattel approfittava solo parzialmente dell'ennesimo stop della concorrente, non andando oltre l'1-1 inter-

no contro la solida compagine modenese della Rinascita. Non è la prima volta in campionato. I veneti restano a tre lunghezze di distanza ma resta da giocare lo scontro diretto sui propri campi, e oltre a quello altre 4 partite. Insomma, la storia non è lunga ancora per entrambe, è lunghissima, e i nervi giocheranno come al solito il loro ruolo nel rush finale.

Il quesito, per i trevigiani, è quindi quasi scontato: punto guadagnato o due punti persi, sabato? «Diciamo che è stato un punto roscchiato, visto che eravamo 4 set a 3 per loro. Però abbiamo perso una bella occasione», afferma Giuseppe D'Alterio, punta di diamante campana del team veneto. È però da sottolineare l'assenza prolungata del fratello e capitano, Pasquale D'Alterio. «L'assenza di Pasquale sta pesando tantissimo. Anche se Pappacena lo sta sostituendo degnamente. Abbiamo perso un po' di compattezza, perché a volte bisogna ricoprire ruoli non nostri». Mancano però ancora 5 giornate al termine, compreso lo scontro diretto. «Sono tutte e 5 importanti e indispensabili perché, pur vincendole tutte, non è detto che arriviamo primi». È presto per

**VOLO, SERIE B**

### Duello piemontese la spunta il Masera

La finale del campionato di serie B del volo ha visto il trionfo del Masera che ottiene la promozione in serie A grazie al successo per 16-6 nei confronti di Rosta. Nel bocciodromo ligure della Loane se le piemontesi Masera e Rosta avevano sconfitto rispettivamente i friulani della Quadrifoglio (12-10) e i veneti del Belluno (12-10) nelle due semifinali. Sono intanto decollati i tornei dei Master di A e di B. Nella massima categoria maschile si è imposta la coppia mista Steven Laforè Bresciani (Vita Nova)-Loris Olivero (Vignolo), superando l'ultimo ostacolo costituito da Alessio Coccio-Silvio Squarciafichi dell'Abg Genova (13-9). Sono state incertissime le

semifinali che hanno visto soccombere per 13-12 il tandem Marco Sacco (Casanova)-Saverio Amormino (San Giacomo) e con identico punteggio Davide Galaverna (Buschese)-Luca Palmero (Auxilium), rispettivamente contro Laforè e Coccio. Nella serie A rosa successo delle liguri del San Giacomo, Rosa Greco-Simona Bagalà. Nulla da fare per Irma Giraudo-Sara Dedominici della Valle Maira, sconfitte 13-10. Sul terzo gradino sono finite le coppie Stefania Trucco (Pontedassio)-Silvana Greco (Abg Genova), battute 13-10 dalle valigiane, e Vanessa Romeo-Maria Giovanna Golgo del Dif Ventimiglia, superate 13-12 dalle imperiesi.

M.T.

fare calcoli di qualsiasi genere ma in un angolo remoto della mente, quanto accaduto nella scorsa stagione, con la conclusione a suon di classifica avulsa, non può non fare capolino. Si vedrà. Torniamo intanto al presente: potrebbe rientrare anche l'Alto Verbano terza, ma non così lontana? «Io penso di sì perché hanno lo scontro diretto a favore e in caso di parità vincono loro», considera D'Alterio, che poi ribadisce «noi fino a quando c'è la possibilità ci crediamo. Anche se sappiamo che sarà molto difficile».

**Bocca chiusa**

Passiamo alla sponda MP Filtri: è vera crisi o ancora tutto sotto controllo? Dalle fila ambrosiane non traspare nulla di particolare, ma il presidente Sardella e la direzione sportiva blindano la squadra: per parlare con i giocatori bisogna passare da loro. Probabilmente un mezzo protettivo per tenere al riparo e concentrati i ragazzi in vista dello sforzo finale. Ci tengono eccome in società, dopo un inizio di stagione low profile da matricola e un crescendo culminato con un primo posto che dura ininterrottamente da oltre 11 settimane consecutive, di cui otto in solitaria. Vedremo se sarà stata una scelta strategica azzeccata. Impossibile dar loro torto in ogni caso, se cercano di fare il massimo per salvaguardare il gruppo, a cinque passi dal traguardo.

**Internazionale Raffa**

A Plaintel, in Francia, è andato in scena un ottagonale per nazionali senior in cui l'Italia del ct D'Alessandro ha schierato una formazione inedita. Luca Mercanti, milanese, Niko Bassi, viareggino, e Aron Rocchetti, teramano, 20 anni di media, non solo non hanno tradito le aspettative ma hanno anzi dominato sui campi del palabocce Les Coteaux, portando a casa il 1° posto. Gli azzurri hanno sconfitto in finale gli storici rivali elvetici, lasciando a gli avversari affrontati nella competizione un solo parziale sui 15 totali disputati. Nel girone di qualificazione superate Algeria, Francia 1 e Svizzera. Nella seconda parte del torneo, a eliminazione diretta, Francia 2 in semifinale e nel match conclusivo, appunto, di nuovo la Svizzera. Slovachia, Austria e un'ulteriore formazione bleus, le altre rivali.

L'ANGOLO



Nicky, la mascotte della Fib che tanto piace ai ragazzini

## Migliaia di ragazzi e Nicky a Matera per lo Junior Day

**Dal 17 al 19 maggio attesi 2000 partecipanti. Il presidente De Sanctis: «Oltre a scuole e Junior Day ci vuole la palestra»**

**DANIELE DI CHIARA**

Il volto giovane delle bocce porta la sua esuberanza al Sud. Dopo Milano e Genova sarà Matera, la perla della Basilicata, ad ospitare Fib Junior Day, la kermesse juniores promossa dalla Federazione per mettere in vetrina i suoi gioielli.

«Gioco per vecchi? E' un vetusto luogo comune - mette subito le mani avanti il presidente federale Marco Giunio De Sanctis - perché è vero che il nostro sport è alla portata di tutti ma è innegabile che possiede aspetti agonistici e spettacolari che lo rendono molto appetibile pure ai giovani. A Matera, come abbiamo fatto in precedenza nelle due edizioni in Lombardia e Liguria, tutti si potranno rendere conto che il nostro slogan, "uno sport giovane dal cuore antico" è più che mai attuale».

Matera è pronta ad abbracciare il fiume di ragazzini delle scuole elementari e medie che arriveranno da ogni angolo della Penisola. Si prevedono dalle 1500 alle 2000 presenze che per 3 giorni, dal 17 al 19 maggio, porteranno gioia e spensieratezza protagonisti di un evento unico nel panorama dello sport italiano, una grande festa primaverile della gioventù che coinvolgerà il bellissimo scrigno lucano dichiarato dall'U-

nesco per i suoi famosi Sassi patrimonio mondiale dell'umanità. «Matera - spiega De Sanctis - è stata designata Capitale Europea della Cultura 2019 e anche noi, assieme allo sport, daremo un risvolto culturale al nostro evento avendo programmato una serie di visite a musei, istituzioni scientifiche e siti di grande interesse archeologico».

Nella accattivante brochure promozionale distribuita in tutte le scuole, si spiega che Junior Day vivrà tre distinti ma complementari momenti: sport, musica e cultura. Saranno allestiti campi da gioco per tutte le tre specialità, siaggerà nel torneo "Tutti in gioco" e faranno passerella i campioni di ieri e oggi. Un agonismo dal volto soft che sarà spruzzato da una serie di vetrinette d'intrattenimento con eventi musicali, siparietti di magia, esibizioni di danza con la presenza di personaggi del mondo dello spettacolo. Per la Federbocce è non solo un grande sforzo organizzativo ma anche finanziario. «Proprio così - conferma il presidente - non è facile portare a Matera questa marea di ragazzini. Ma l'evento fa parte della nostra politica per il futuro e rappresenta quasi la festa di diploma per tanti alunni. Abbiamo introdotto le bocce in centinaia di istituti scolastici, coinvolto tutte le regioni, fatto avvicinare al nostro gioco decine di migliaia di giovani in un'attività ludica e salutare, si è spiegato il nostro ruolo e lo hanno capito i genitori e cen-

tainaia di insegnanti. Il nostro slogan "tutto un altro sport" e la nostra mascotte Nicky hanno entusiasmato le scuole».

Le bocce sono una delle poche discipline sportive altamente formative. Un ragazzino, o una ragazzina, un disabile possono confrontarsi con persone di altra età e l'esperienza che ne traggono ha una benefica incidenza psicologica.

**Parola di presidente**

Ma quanti di questi pulcini abbracciano il gioco più antico del mondo? De Sanctis, fresco presidente al timone della Fib, piglio manageriale, non ha peli sulla lingua: «Effettivamente è un problema che voglio risolvere. Il nostro impegno nelle scuole ha toccato in questa stagione 151 istituti staccando oltre 20.000 tessere scolastiche. Ma i risultati non ci soddisfano ancora. I tesserati attuali under 18 sono circa 2300, un tetto che visti, gli sforzi, dovrebbe essere ben maggiore. Gettiamo reti chilometriche ma la pesca è insufficiente. Dobbiamo voltare pagina. Bene le scuole, bene Junior Day. Ma poi ci vuole la palestra. Nei centri tecnici nazionali, regionali e nelle società modello si deve creare un ambiente sportivo dotato di ogni confort con i giovani seguiti da istruttori federali. Con la presenza dei nostri campioni. Sì, perché i giovani hanno bisogno dell'esempio, vogliono ammirare e imitare il fuoriclasse. Ci vuole un salto di qualità. Le società mi hanno eletto anche per questo».

**PLAYOFF VOLO**

## Capello, boccia d'oro: Borgonese sogna

**Suo il punto del 4-2 decisivo. Tagliate le gambe alla Brb. Ora per lo scudetto contro la Perosina, arrivata alla sua sesta finale**

**MAURO TRAVERSO**

La prima volta. Non è il titolo di un film, ma la triplice conseguenza dell'esito dei match di ritorno nelle semifinali del massimo campionato del volo, condite da un alone tanto eroico quanto drammatico. Il successo bis della Perosina sulla Pontese e quello velenoso della Borgonese ai danni della Brb, accompagnano le due sfidanti per la prima volta nell'immediata anticamera della stanza del trono. Ma soprattutto sono storiche le

altre due prime volte. Quella dell'assenza nel match conclusivo della Signora in rosso, la Brb, dopo ben sette finali consecutive, e quella della Borgonese approdata alla sua prima sfida scudetto, dopo la semifinale - proprio contro La Perosina - dello scorso anno a Loano.

Senza nulla togliere al team di Perosa Argentina, è stato il confronto Brb-Borgonese a catturare i riflettori. Specie dopo la risposta degli uomini di Aldino Bellazzini alla scoppola dell'andata. La vittoria sui campi di casa (15-9) e la conseguente "bella" ancora nel bocciodromo di Salassa, aveva assunto una sorta di effetto cassandrino. Ma non per la formazione di

Piero Pettigiani che, abbandonate titubanze e remore di sorta, ha dapprima inchiodato sul pari i più titolati avversari, per poi estrarre il veleno dalla coda. Dopo circa 6 ore di camera di consiglio è arrivata la sentenza. E' arrivata nella maniera più diabolica, più dirompente, più impietosa: quella dello spareggio, della sfida fra sei tiratori e sei puntatori. Dopo l'1-0 firmato da Ariaudo (pallini falliti da Scassa e Grosso, accosto mancato da Deregiubus), il 3-2 con pallini di Matteo Mana e Ballabene, e punti di Eric Petric e Birollo, il doppio fallo sul piccolo bersaglio da parte di Kozjek e Bruzzone, ha consegnato a Capello la boccia più pesante. Lui l'ha scaldata alcuni se-

**RAFFA (17ª GIORNATA)**

RISULTATI				
ANCONA 2000-ALTO VERBANO	0-3			
CVM-UTENSILTECNICA-BOVILLE MARINO	1-0			
E.MILLO-MP FILTRI CACCIALANZA	3-0			
FASHION-CATEL-G.S. RINASCITA	1-1			
L'AQUILA-A.P.E.R. CAPOCAVALLO	2-1			
MONTEGRANARO-MONTECATINI AVIS	3-0			
CLASSIFICA				
SQUADRA	Pt.	V	N	P
MP FILTRI CACCIALANZA	38	12	2	3
FASHION-CATEL	35	11	2	4
ALTO VERBANO	32	10	2	5
BOVILLE MARINO	29	9	2	6
G.S. RINASCITA	28	8	4	5
L'AQUILA	28	9	1	7
E.MILLO	26	8	2	7
MONTEGRANARO	23	7	2	8
CVM-UTENSILTECNICA	22	6	4	7
A.P.E.R. CAPOCAVALLO	17	5	2	10
MONTECATINI AVIS	8	2	2	13
ANCONA 2000	6	1	3	13

condi, poi l'ha accompagnata con il cuore e lo sguardo fin dentro al cerchio, per il 4-2 che ha regalato la finale alla Borgonese.

Minori le tensioni che hanno pervaso la sfida di ritorno fra La Perosina e Pontese. Anche se il parziale di 9-7 non aveva ancora sciolto le speranze trevigiane. Speranze assottigliate da Cavagnaro-Grattapaglia, implacabili su Causevic-Marcelja (39-29) nel combinato, e spezzate definitivamente dalla coppia Carra (superbo con accosti esasperanti per il bomber Janzic e Ziraldo)-Manolino (alta la sua media in boccia), e dal solista Melignano con Sever. La Perosina sarà alla sesta finale, dopo lo scudetto 2007.

